

TRIBUNALE. L'istituto di credito restituirà 71.584,20 euro: la condanna a seguito dell'impropria applicazione di un coefficiente

Interessi non previsti dal fido: la banca risarcirà un'azienda

Il rapporto di conto corrente tra l'impresa termitana e l'istituto bancario era nato nel 1993 per concludersi nel 2007. La ditta godeva di un affidamento medio di 150 milioni di lire.

Maria Grazia D'Agostino

●●● Dovrà restituire 71.584,20 euro come importi indebitamente riscossi dalla gestione del conto corrente di una nota azienda termitana di recuperi industriali. Così, il giudice Monica Stocco del Tribunale di Termini Imerese-sezione civile ha deciso per l'istituto di credito bancario che per circa 14 anni ha gestito un rapporto di conto corrente con affidamento con la ditta termitana.

La sentenza è stata emessa alcune settimane fa e permetterà alla ditta di riavere, a breve, l'intera somma. L'importo di 71.584,20 euro deriva dall'applicazione dell'anatocismo (vale a dire la capitalizzazione degli interessi sul capitale così da fare aumentare la base di calcolo dei successivi interessi) e dalla non corretta applicazione della commissione di massimo scoperto (CSM) che, secondo quanto stabilisce il codice civile, ha giustificazione solo nel caso di un mancato utilizzo del fido. Ma poiché la ditta termitana utilizzava regolarmente il proprio affidamento bancario non andava calcolato né quindi corrisposto, come invece avveniva. Mancava, dunque, la giustificazione causale della commissione. Questa circostanza, nei fatti,

tendeva ad aumentare il tasso effettivo perché tale commissione veniva anch'essa capitalizzata. In merito all'anatocismo, invece, ogni tre mesi gli interessi maturati nel conto venivano capitalizzati. Secondo quanto stabilisce il codice civile, tale capitalizzazione non può essere applicata a meno che gli interessi non siano scaduti da sei mesi o dal giorno della domanda giudiziale. Nella realtà, però, sarebbe facile trovare casi del genere. La nota ditta termitana è stata rappresentata in giudizio dall'avvocato Anna Papa di Caccamo con il coordinamento del tecnico di Giogio Panzeca. Il rappresentante legale ha inoltre richiamato una sentenza del 2004 della Corte Suprema di Cassazione che stabilisce come l'anatocismo non può es-



Il Tribunale di Termini Imerese

sere applicato. Il rapporto di conto corrente tra l'impresa termitana e l'istituto bancario era nato nel 1993 per concludersi nel 2007. La ditta godeva di un affidamento medio di 150 milioni di lire, cifra cioè fino alla quale la banca poteva assicurare il proprio cliente. Nel corso di questi 14 anni, però, la banca ha calcolato

interessi indebiti che dovrà restituire all'impresa-cliente oltre agli interessi legali calcolati dalla data della domanda sino all'effettivo pagamento, così come ha deciso il giudice civile del Tribunale termitano. L'istituto bancario è stato anche condannato alle spese di giudizio. (*MAGDA*)

IN BREVE

**AL «CONSALES»
Termini volley,
oggi debutto
in campionato**

●●● Prima di campionato per la Termini Volley che sfida alle 18, al palazzetto Cristoforo Consoles, la squadra di Petralia Blagio Sabatino Volley, già battuti (3-0) in Coppa Sicilia. (*LIMI*)

**LIRICA
Cittadinanza
onoraria
a Rancatore**

●●● Il soprano Desirée Rancatore riceverà il prestigioso premio Fida-pa Corallo Rosso 2013. La cerimonia si terrà domani alle 17.30 al Grand Hotel delle Terme. Il sindaco Burrafato conferirà al soprano la cittadinanza onoraria. (*MAGDA*)

L'EVENTO. L'atleta, 15 anni, premiata dopo l'importante risultato conseguito nella finale di coppa Italia dove si è classificata seconda a 4" dalla prima

Triathlon, la termitana Algeri convocata in Nazionale

detto Alice— e spero possa continuare ad esserlo fino alla fine. Ma il podio mi stava aspettando, ho conquistato uno splendido bronzo nelle staffette. Molto con-

●●● La giovane atleta termitana, convocata in Nazionale, ha conquistato il bronzo nelle staffette. Molto con-